

**COLLEGIO SINDACALE
DELL'ENTE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO**

VERBALE N. 2 del 28.04.2016

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
sul Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati
dell'ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO
con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi n. 6**

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di Aprile (28.12.2016), alle ore 9,30 presso il Centro Visitatori di Porto Viro, si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente Parco Delta del Po.

E' presente il Presidente del Collegio Dott. Antonio Astolfi, i componenti Dott. Pierluigi Tugnolo e Dott. Renzo Lotto.

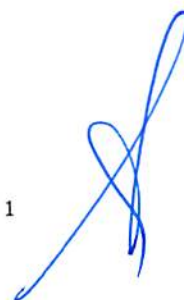
I Revisori si sono riuniti per esaminare lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

Il Collegio dei Revisori

- Preso atto che il Bilancio di Previsione 2016-2018 deve essere redatto secondo i principi e gli schemi previsti dal Decreto legislativo di armonizzazione di contabilità pubblica n. 118/2011, così come modificato dal Decreto legislativo 126/2014.
- Esaminati gli schemi di bilancio 2016-2018 predisposti dall'Ente Parco del Delta del Po
- Considerato che la Regione Veneto alla data di stesura del bilancio di previsione non ha formalmente dato indicazioni circa i trasferimenti a favore dell'Ente.

attesta

- Che il bilancio di previsione per l'esercizio 2016-2018 è stato redatto nell'osservanza dei principi generali previsti dall'allegato 1 al d.lgs. 118/2011;



- Che la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011
- Che gli stanziamenti a bilancio sono stati definiti in base al concetto della contabilità finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011, che tiene conto della scadenza debito/credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;

rileva quanto appresso

A) Bilancio di Previsione

Equilibrio finanziario 2016

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2016 il pareggio finanziario è così previsto:

Entrate € 7.136.769,13

Spese € 7.136.769,13

L'equilibrio di parte corrente e in conto capitale è stato rispettato e verificato come da prospetto allegato al bilancio.

Per l'anno 2016 non sarà però possibile l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai fini del pareggio di bilancio di cui alla L. 190/2014.

Sviluppo delle entrate 2016

Si dà atto che le previsioni di entrata 2016, costituite principalmente dal contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Ente, sono state redatte adottando il principio della contabilità finanziaria potenziata, che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Gli stanziamenti in entrata, tenuto conto che alla data della stesura del bilancio di previsione la Regione Veneto non ha formalmente dato indicazioni circa il trasferimento del contributo all'Ente, ma solo annunciato un cospicuo taglio, risultano essere attendibili e prudentiali.

Sono stati inseriti nella parte corrente i rimborsi attesi per i progetti Slowtourism, Climapark e Life Valli e Lagune in quanto correlati a spese per il personale interno sostenute dall'Ente con proprie risorse e rendicontate per complessivi € 121.544,74.

Tra le poste dell'entrata corrente figurano le somme stanziolate dalla Regione del Veneto per il progetto Turismo slow nelle aree protette per € 31.000,00.

Le entrate in conto capitale per complessivi € 4.949.123,81 riguardano sia progettazioni concluse per le quali si attende il rimborso delle spese sostenute che progettazioni in corso che saranno rendicontate a time shet.



2

L'avanzo presunto applicato al bilancio di previsione pari a € 123.589,62 è stato accantonato per € 113.589,62 per ricostruire il medesimo fondo da cui deriva (fondo art.22 D.L. 223/2006).

Sviluppo delle spese 2016

Le spese correnti (titolo 1) possono essere riepilogate come segue:

Missione 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 952.881,61 così suddivisi:

Redditi di lavoro dipendente € 465.670,20

Imposte e tasse € 40.450,00

Acquisto beni e servizi € 456.261,41

Interessi passivi € 500,00

Missione 20 – fondi e accantonamenti

programma 1 fondi di riserva € 0.00

programma 2 fondo crediti di dubbia esigibilità € 13.000,00

programma 3 altri fondi € 119.239,75

Missione 60 – anticipazioni finanziarie

Programma 1 restituzione anticipazioni da istituto tesoriere € 160.748,18

Nel complesso i redditi di lavoro, compreso il direttore da luglio a dicembre, rappresentano, secondo la nuova classificazione prevista dal D.lgs 118/2011, il 48,87% delle spese correnti. A tale voce va aggiunta l'irap che rientra nel macroaggregato imposte e tasse a carico dell'ente e ne costituisce l'importo principale.

Le spese per il funzionamento dell'Ente, contenute nel macroaggregato "acquisti beni e servizi" sono state stimate in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio 2015 per contratti di fornitura e prestazioni di servizi generali e tengono conto delle riduzioni di spesa già operate negli esercizi precedenti.

I fondi di riserva della missione 20 sono stati iscritti per le spese obbligatorie e d'ordine (€ 5.650,13) al fine di affrontare nel breve periodo situazioni contingenti di carenza di stanziamenti. E' inoltre stato iscritto il fondo derivante dall'applicazione nell'anno 2006 dell'art. 22 del D.L.223/2006 finanziato con l'avanzo presunto.



3

Per quanto riguarda le spese in conto capitale queste sono costituite interamente da spese per realizzazione di progetti finanziati dalla Comunità Europea, Stato e Regione.

Non sono previsti ricorsi all'indebitamento.

L'ente ha in essere un'anticipazione di cassa dal Consvipo per la realizzazione di progetti coperta da regolare fideiussione bancaria di cui alla deliberazione n.123/2014 per € 500.000,00.

Bilancio pluriennale 2016-2018

Il bilancio pluriennale 2016-2018 è stato approvato, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dal 78/2010, prevedendo:

- Contributi regionali correnti prudenzialmente diminuiti considerati i tagli effettuati dalla Regione del Veneto negli ultimi anni;
- Il fondo pluriennale vincolato in entrata e spesa di cui al D.lgs 118/2011;
- Adeguamento delle spese in reazione agli impegni contrattuali assunti;
- Un ulteriore diminuzione delle spese rispetto al 2016

Rispetto delle vigenti norme di finanza pubblica

L'Ente parco del delta del Po, ente strumentale della Regione del Veneto, concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione (L.R.2/2007 art. 49).

Il Collegio accerta che l'Ente non è in grado di rispettare i vincoli imposti per la gestione dell'automezzo e per le spese di formazione del personale.

In merito alla gestione dell'automezzo si precisa che l'Ente possiede una sola autovettura e le spese di bollo, assicurazione e revisione non possono essere diminuite. Si precisa inoltre che l'auto risale all'anno 1998 e quindi richiede anche manutenzione. Si ritiene inoltre che eventuali soluzioni alternative (ese. Noleggio) siano economicamente svantaggiose rispetto all'attuale.

Per quanto riguarda le spese per la formazione del personale questo Ente ha stanziato € 500,00 anziché € 162,50 come previsto dalla percentuale di riduzione. Nel corso dell'anno 2015 nonostante siano stati stanziati € 500,00 non è stato possibile a nessun dipendente accedere a corsi di aggiornamento perché le somme di iscrizione erano maggiori.

Con riferimento al pareggio di bilancio il collegio ha verificato l'interpretazione dell'Ente circa l'applicazione, in analogia alle disposizioni applicabili alla Regione, dei commi 463,464,465 dell'art.1 della Legge 190/2014 e prende atto delle certificazioni del direttore e del responsabile del servizio finanziario circa i dati relativi alla verifica del rispetto del pareggio di bilancio prodotti nell'allegato I) del bilancio, come da tabella allegata.

Tutto ciò premesso

IL COLLEGIO

Esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio 2016 presentata dall'Ente Parco del Delta del Po

il presente verbale viene chiuso alle ore 10,30


DOTT. ANTONIO ASTOLFI

PRESIDENTE

DOTT. LOTTO RENZO

COMPONENTE

DOTT. TUGNOLO PIERLUIGI


COMPONENTE